

C.RE.A Soc. Coop Sociale

Documento di analisi e gestione del rischio
da esposizione a COVID 19

CAP La Nostra Casa - Camaiore

Misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus
COVID-19

<i>Procedura elaborata da</i>	<i>Prima emissione 09/03/2020</i>	<i>Revisione n 5 30/01/2023</i>
<i>Francesco Guidi</i>		Rspg
<i>Francesca Messa</i>		MC
<i>Andrea Peruzzi</i>		Datore di lavoro

<i>Per condivisione con gli RLS</i>	
<i>Daniela Vietina</i>	RLS
<i>Chiara Morelli</i>	RLS
<i>Chiara Giorgi</i>	RLS

Alla luce dei continui sviluppi normativi si rende utile aggiornare la procedura relativa al rischio espositivo COVID 19 con dei punti di dettaglio, soprattutto in relazione all'ultime linee guida della ASL Toscana Nord Ovest del 24/01/2023 Prevenzione e gestione del Covid: *La nuova normalità nelle strutture socio sanitarie*

SCOPO DELLA PROCEDURA

La presente procedura costituisce una sintetica guida alla gestione di aspetti legati al contagio da corona virus nella fase successiva allo scenario emergenziale, ovvero nella fase di convivenza con il medesimo.

INQUADRAMENTO GENERALE E SINTOMATOLOGIA

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome).

I sintomi nell'uomo possono essere rappresentati febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave.

Similmente ad altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più gravi quali polmonite e difficoltà respiratorie.

MODALITÀ DI TRASMISSIONE

I meccanismi di trasferimento del nuovo corona virus possono essere elencati nei seguenti:

- ✚ la saliva, tosse e starnuti;
- ✚ contatti diretti personali;
- ✚ attraverso le mani toccando ad esempio con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi

RISCHI PREVISTI

Il rischio legato all'esposizione a corona virus può causare patologie dell'apparato respiratorio da lievi (raffreddori, tosse ecc...) a gravi (Polmoniti).

DESCRIZIONE GENERALE DEL CONTESTO

La Comunità Alloggio Protetta "La Nostra Casa" si trova al primo piano dell'ex padiglione ospedaliero di Camaiore. Al piano si accede tramite scala ed ascensore.

I locali a servizio per lo svolgimento delle attività sono i seguenti:

- Ufficio direzione: locale arredato con scrivania, telefono/fax, arredo vario in legno;

- Camere utenti: sono presenti n. 8 camere, di cui 1 singola, 1 tripla e 7 doppie. Le camere sono arredate con letti, armadio comodini;
- Sala ricreativa n. 2, arredate con tavolo, sedie;
- Servizi igienici utenti;
- Servizi igienici del personale;
- Spogliatoio del personale;
- Sala mensa, arredata con tavoli e sedie;
- Cucina, arredo in legno, piastre elettriche, forno elettrico, forno microonde, frigorifero, lavello, lavastoviglie;
- Locale dispensa, presenti scaffalature dove collocare il materiale;
- Palestra, dove sono presenti le varie attrezzature utilizzate per l'attività di fisioterapia;
- Sgabuzzino;
- Stanza animazione, arredata con tavolo, divano, arredo vario;
- Infermeria, dove è presente un lettino, scrivania, pc, carrellino, armadietto medicinali, arredo vario;
- Ripostiglio, dove sono riposti i prodotti utilizzati per la pulizia degli ambienti di lavoro.

PROCEDURE DI IGIENE GENERALE

Si elencano di seguito i comportamenti e misure di igiene generale, da adottarsi nei luoghi di lavoro, al fine di prevenire eventuali contaminazioni:

- Provvedere al lavaggio ripetuto delle mani con acqua e sapone o soluzioni alcoliche
- Operare una periodica ventilazione e areazione degli ambienti
- Non toccare occhi bocca e naso con le mani, nel caso provvedere al lavaggio successivo
- Coprire bocca e naso durante gli starnuti con fazzoletti monouso e smaltirli regolarmente
- Evitare abbracci e strette di mano;
- Non utilizzare promiscuamente bicchieri o recipienti ad uso alimentare
- Le attività di animazione risultano essere rimodulate, favorendo la realizzazione di attività tra loro distanziate e provvedendo alla frequente e continuativa detersione delle mani con acqua e sapone o soluzione alcolica.
- Le visite di familiari sono regolamentate dalle ordinanze regionali in materia e specifica procedura operativa.

OBBLIGHI GENERALI

In base ai protocolli e alle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 ai lavoratori saranno fornite **mascherine, FFP2 camici monouso / tute monouso e guanti monouso, cuffie,sovrascarpe**. L'utilizzo dei dpi nelle varie situazioni lavorative è specificato nella sezione apposita dei DPI.

In presenza di febbre, e comunque quando la temperatura corporea supera 37,5°, o di altri sintomi influenzali suggestivi di COVID-19, è fatto divieto di recarsi sul posto di lavoro ed è obbligatorio rimanere al proprio domicilio.

È fatto obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti e/o lasciando cautelativamente l'abitazione, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

La ripresa dell'attività lavorativa di soggetti già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduta da un test negativo come da normativa nazionale

PROCEDURE DI ACCESSO /USCITA E SORVEGLIANZA PER OPERATORI IN SERVIZIO

Accesso alla struttura

L'accesso in servizio avverrà in modo scaglionato rispettando il distanziamento inter personale. E' istituita una postazione di check point presso l'area di accesso alla struttura al piano primo.

Accesso agli spogliatoi

L'accesso ai locali cambio sarà consentito rispettando il distanziamento inter personale .

Vestizione

Devono essere garantiti tutti gli indumenti previsti, guanti, mascherine FFP2, indossati e utilizzati secondo le procedure in essere.

Svestizione

L'operatore procederà alla svestizione con le cautele previste secondo le procedure in essere e getterà tutti gli indumenti/dpi monouso apposito bidone.

Uscita

L'uscita al termine del turno di lavoro avverrà sempre scaglionata, rispettando il distanziamento inter personale, se possibile potranno essere utilizzate le diverse vie di uscita di cui la struttura è provvista.

PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI LOCALI

La pulizia di tutti gli ambienti e la disinfezione di superfici e bagni sarà quindi quotidiana e registrata regolarmente. La pulizia viene effettuata tre volte al giorno.

E' definita apposita istruzione di lavoro per le operazioni di pulizia.

Le operazioni di pulizia comprendono interventi di pulizia a secco ed a umido utilizzando idonei detergenti e disinfettanti.

L'igiene degli ambienti risulta di particolare importanza in quanto comuni detergenti a base di ipoclorito di sodio (0,5%, vedi ad esempio Antisapril, Extraclor, Clorogel), alcool (etanolo 70%) o altri detergenti ad azione virucida (Multigienic e Lactic della Sutter) inattivano il virus dopo opportuno trattamento delle superfici. In particolare le superfici toccate frequentemente, le aree comuni ed i servizi igienici andranno puliti con acqua e detergenti e disinfettati con ipoclorito di sodio allo 0,5%.

Importante la disinfezione di tutti gli interruttori, maniglie, porte, telecomandi, pulsanti di ogni tipo e supporti analoghi. Disinfezione con alcol etilico 70% per dispositivi di cura e attrezzature riutilizzabili es. termometri e stetoscopi.

I locali andranno areati frequentemente.

Gli impianti di climatizzazione sono sottoposti alla manutenzione prevista dal costruttore, realizzata da ditta specializzata.

MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI E MANUTENTORI

Al fine di minimizzare l'accesso di soggetti dall'esterno è predisposta un'apposita area in prossimità della porta di accesso alla struttura ove avverrà il deposito del materiale fornito che sarà poi portato nei punti di utilizzo o di immagazzinamento da parte degli operatori in servizio.

Qualora il fornitore abbia necessità di accedere agli ambienti, si provvederà a far transitare in aree sgombre da ospiti, rispettando il distanziamento interpersonale, curando poi la successiva sanificazione delle aree attraversate. Tutti i fornitori dovranno indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie (FFP2).

Qualora fosse necessario l'accesso di soggetti esterni per operazioni di piccole manutenzioni, si procederà con le medesime cautele. In prossimità della porta di accesso è prevista una postazione per le operazioni di sanificazione.

MODALITÀ DI ACCESSO DEI FAMILIARI VISITATORI

L'accesso dall'esterno può essere ridotto o sospeso in linea con le indicazioni nazionali e regionali adottate per fronteggiare i rischi del contagio pandemico. Laddove richiesto sono previsti specifici protocolli per l'accesso di familiari e parenti presso le sedi. In prossimità della porta di accesso è prevista una postazione per le operazioni di sanificazione delle mani, ogni visitatore si registra all'ingresso su apposito modulo.

DEFINIZIONI IMPORTANTI PER OPERATORI SANITARI

Si richiama l'attenzione circa l'esposizione a casi sospetti, come riportato dalle circolari ministeriali. Per la definizione di **caso sospetto** si intende:

1. Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno tra i seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria)
e
senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica
e
storia di viaggi o residenza in un Paese/area in cui è segnalata trasmissione locale durante i 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi;

oppure
2. Una persona con una qualsiasi infezione respiratoria acuta
e che è stata a stretto contatto con un caso probabile o confermato di COVID-19 nei 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi;

oppure
3. Una persona con infezione respiratoria acuta grave (febbre e almeno un segno/sintomo di malattia respiratoria – es. tosse, difficoltà respiratoria)
e
che richieda il ricovero ospedaliero (SARI)
e
senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica.

In relazione a quanto riportato al punto 2 , per stretto contatto si intende:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano);

- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Sono disponibili mascherine FFP2, guanti mono uso, camici monouso, tute monouso occhiali / visiere, cuffie, sovrascarpe. Nelle varie situazioni di cura ed assistenza all'ospite ipotizzabili all'interno della struttura sono da utilizzarsi i dpi riportati nelle tabelle successive

Attività di socializzazione, supporto, somministrazione vitto in condizioni ordinarie

Mascherina FFP2
Guanti monouso

In caso di necessità (es. in particolari casi di somministrazione del vitto) si aggiungono:

Grembiule monouso
Occhiale / Visiera (se necessario per protezione da emissione di saliva, emissione di cibo)

Attività di igiene della persona in condizioni ordinarie

Mascherina FFP2
Guanti monouso

In caso di necessità (es. bagno assistito) si aggiungono:

Camice monouso idrorepellente (classe 1)
Occhiale / Visiera
Cuffia
Sovrascarpe

Assistenza a casi sospetti o isolamento precauzionale

L'assistenza è erogata con:

FFP2
Camice monouso idrorepellente (classe 1)
Guanti monouso
Occhiale / Visiera
Cuffia
Sovrascarpe

Assistenza in seguito a rientro da ricovero ospedaliero

L'assistenza è erogata con i DPI come da condizioni ordinarie con:

Mascherina FFP2

Guanti monouso

Per necessità specifiche si aggiungono:

Camice monouso idrorepellente (classe 1)

Occhiale / Visiera

Cuffia

Sovrascarpe

Al rientro da ricovero ospedaliero è necessario che l'utente abbia avuto dall'ospedale l'esito di tampone negativo

Assistenza a casi conclamati di Covid-19 (gestione "bolla")

Si utilizzano sempre:

FFP2

Tuta integrale impermeabile monouso

Guanti Monouso

Occhiale / Visiera

Cuffie

Sovrascarpe

GESTIONE INTERNA DI CASI

Si indicano di seguito le procedure di vestizione e di svestizione da seguire per operatori che facciano accesso alla stanza di pazienti Covid 19 positivi.

Gli operatori dovranno essere contingentati il più possibile come numero e nell'organizzazione dei turni. Se possibile si consiglia la predisposizione di una zona filtro temporanea ove avverrà la vestizione e rimozione dei DPI

Procedura di vestizione dei DPI

- TOGLIERE OGNI OGGETTO PERSONALE.
- IGIENIZZARE LE MANI CON ACQUA E SAPONE O SOLUZIONE ALCOLICA;
- CONTROLLARE L'INTEGRITÀ DEI DISPOSITIVI;
- INDOSSARE UN PRIMO PAIO DI GUANTI;
- INDOSSARE SOPRA LA DIVISA IL CAMICE MONOUSO;
- INDOSSARE FFP2;
- INDOSSARE GLI OCCHIALI DI PROTEZIONE;
- INDOSSARE SECONDO PAIO DI GUANTI.

Procedura di rimozione dei DPI

Evitare qualsiasi contatto tra i DPI potenzialmente contaminati e il viso, le mucose o la cute; i DPI monouso vanno smaltiti nell'apposito contenitore nell'area cambio predisposta; decontaminare i DPI riutilizzabili, come occhiali/visiere.

Rimuovere in sequenza:

- CAMICE MONOUSO E SMALTIRLO NEL CONTENITORE;
- PRIMO PAIO DI GUANTI E SMALTIRLO NEL CONTENITORE;
- RIMUOVERE GLI OCCHIALI E SANIFICARLI;
- RIMUOVERE LA MASCHERAFFP2 MANEGGIANDOLA DALLA PARTE POSTERIORE E SMALTIRLA NEL CONTENITORE;
- RIMUOVERE IL SECONDO PAIO DI GUANTI;
- IGIENIZZARE LE MANI CON SOLUZIONI ALCOLICA O CON ACQUA E SAPONE.

Il seguente link riporta un video esplicativo nel quale sono riportati chiaramente i passi da seguire

https://youtu.be/d76e_3diYAE

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEL PERSONALE

Gli operatori risultano edotti in materia di misure di prevenzione e igiene e comportamentali da tenersi al fine di prevenire eventuali infezioni da covid. Nel dettaglio poi il personale infermieristico ha sostenuto un corso specifico con modalità di formazione a distanza: *"Emergenza sanitaria da nuovo coronavirus Sars Cov 2: preparazione e contrasto"* a cura dall'ISS, i cui contenuti risultano poi condivisi.

Particolare dettaglio è stato posto sulle procedure di vestizione e svestizione in caso di sospetto o confermato infetto presentato (Fonte ISS ed Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani e Link :

<https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/sars-cov-2-ipc-video-vestizione-svestizione>

A corredo di tutto ciò le linee guida vengono condivise dall'infermiere referente con l'èquipe del servizio ad ogni aggiornamento successivo.

CURA DELL'IGIENE PERSONALE DEGLI OSPITI

Pulizia ed igiene personale degli ospiti potrebbero essere una fonte di rischio di agenti biologici. Le attività, pur svolte con gli idonei DPI, possono comportare infatti accidentali contatti dell'operatore con agenti patogeni presenti nei liquidi biologici, nelle feci, nell'escreato e sulla cute.

SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria è regolarmente svolta.

Eventuali riammissioni in servizio dopo un eventuale assenza per malattia dovuta a Covid -19 saranno gestite in ottemperanza alle previsioni della circolare del Ministero della Salute 12/04/2021 - *Indicazioni per la riammissione in servizio dei lavoratori dopo assenza per malattia Covid-19 correlata*

Focalizzando l'attenzione sulla fase del rientro lavorativo in azienda, è essenziale anche richiamare la responsabilità personale di ogni lavoratore secondo quanto previsto dall'art. 20 comma 1 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. "Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro." Nel rispetto dell'autonomia organizzativa di ciascun datore di lavoro, nel massimo rispetto possibile delle vigenti norme sulla privacy, il lavoratore dà comunicazione al datore di lavoro, direttamente o indirettamente per il tramite del medico competente, della variazione del proprio stato di salute legato all'infezione da SARS-CoV 2 quale contatto con caso sospetto, inizio quarantena o isolamento domiciliare fiduciario, riscontro di positività al tampone.

I lavoratori vanno comunque - attraverso adeguata informativa - sensibilizzati a rappresentare al medico competente l'eventuale sussistenza di patologie (a solo titolo esemplificativo, malattie cardiovascolari, respiratorie, metaboliche), attraverso la richiesta di visita medica di cui all'art. 41 c. 1 lett. c. (c.d. visita a richiesta del lavoratore), corredata da documentazione medica relativa alla patologia diagnosticata, a supporto della valutazione del medico competente.

Il medico competente durante la sorveglianza sanitaria identifica soggetti con particolari situazioni di fragilità e valuta il reinserimento di soggetti con pregressa infezione da Covid 19.

Inoltre il medico competente, per quei lavoratori che sono stati affetti da COVID-19 per il quale è stato necessario un ricovero ospedaliero, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione secondo le modalità previste rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica prevista dall'art.41, c. 2 *lett. e-ter* del D.lgs. 81/08 e s.m.i (quella precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l'idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischio.

Per i tutti i lavoratori resta comunque sempre valida la facoltà di richiedere visita medica straordinaria come previsto dall'art. 41 c. 2 lettera c. del DLgs 81/08.

È redatto uno specifico protocollo sanitario.

MISURE DI EMERGENZA

Per i contatti con gli enti preposti sono attivi i seguenti numeri di pubblica utilità

Numero verde regionale	800 55 60 60
Numero verde ministero	1500
Numero unico emergenze	112

- Qualora dovessero tra l'utenza o gli assistiti presentarsi sintomatologie sospette (Rif. Febbre, tosse, difficoltà respiratorie) che dovessero richiedere un intervento di soccorsi esterni segnalare sempre al 112 tale problematica al fine di seguire l'iter predisposto dall'azienda sanitaria per l'eventuale ricovero e trasferimento del paziente nelle migliori condizioni di sicurezza.
- Qualora un operatore mostrasse sintomi quali tosse, raffreddore o febbre dopo aver fornito assistenza, segnalarlo alla direzione aziendale per mettere in atto le misure previste dalla pubblica sanità.

AGGIORNAMENTI

In considerazione del quadro in continua evoluzione del fenomeno, la situazione aggiornata del suo andamento nonché eventuali atti normativi e circolari ad essi correlati sono disponibili presso:

IL PORTALE DEDICATO DEL MINISTERO DELLA SALUTE:

<http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>

ED IL PORTALE DEDICATO DELLA REGIONE TOSCANA ALL' INDIRIZZO:

<https://www.regione.toscana.it/-/coronavirus>

Viareggio, lì 30/01/2023

Firmato a distanza

IL RSPP

Guidi Francesco

IL medico competente

Dott.ssa Francesca Messa

Il datore di lavoro

Andrea Peruzzi

Daniela Vietina

Gli RLS

Chiara Morelli

Chiara Giorgi